



azienda regionale per l'edilizia abitativa  
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

DIREZIONE GENERALE SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA

VERBALE DI GARA n.2 - SEDUTA PUBBLICA

**CUP J24B16000150001 - Accordi quadro con un unico operatore economico per i lavori di manutenzione finalizzati al recupero e alla riparazione di alloggi di risulta di proprietà di A.R.E.A. (Legge n. 80/2014 - linea b) - D.I. 16/03/2015 – Det. RAS – SEP del 30/08/2016). Servizio Territoriale Gestione Immobili di Cagliari - Procedura aperta con applicazione DM Ambiente 11/01/2017 sui Criteri Minimi Ambientali) - LOTTO 1 CIG: 7123872525 - LOTTO 2 CIG: 7123881C90 - LOTTO 3 CIG: 71238925A6 - LOTTO 4 CIG: 7123905062 - LOTTO 5 CIG: 7123927289**

Il giorno 28 agosto 2017, in via C. Battisti, 6 presso il Servizio Centrale di Committenza dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa, ha luogo la seconda seduta pubblica per la conclusione di un " Accordi quadro con un unico operatore economico per i lavori di manutenzione finalizzati al recupero e alla riparazione di alloggi di risulta di proprietà di A.R.E.A. (Legge n. 80/2014 - linea b) - D.I. 16/03/2015 – Det. RAS – SEP del 30/08/2016). Servizio Territoriale Gestione Immobili di Cagliari Procedura aperta con applicazione DM Ambiente 11/01/2017 sui Criteri Minimi Ambientali) - LOTTO 1 CIG: 7123872525 - LOTTO 2 CIG: 7123881C90 - LOTTO 3 CIG: 71238925A6 - LOTTO 4 CIG: 7123905062 - LOTTO 5 CIG: 7123927289".

La Commissione di gara, nominata con la determinazione del dirigente del Servizio Centrale di Committenza 27 luglio 2017, N. 2815, è così composta:

PRESIDENTE: Ing. Sebastiano Bitti (Dirigente del Servizio Centrale di Committenza);

COMMISSARIO: Ing. Giuseppe Gavaudò (funzionario del Servizio Territoriale Gestione Immobili di Cagliari);

COMMISSARIO: Dott.ssa Roberta Kappler (funzionario del Servizio Centrale di Committenza);

SEGRETARIO: Ing. Marina Cabua (impiegata del Servizio Centrale di Committenza).

**PREMESSO CHE**

- nella prima seduta pubblica del 28 luglio 2017, aggiornata nelle date 29 luglio e 1° agosto (verbale n.1) la Commissione di gara si è insediata e ha verificato la documentazione amministrativa dei sessantasei offerenti;

- la documentazione amministrativa di diversi concorrenti è risultata carente e la Commissione ha chiuso la seduta pubblica per richiedere tali integrazioni e/o chiarimenti;

- della nuova seduta pubblica è stato dato avviso a tutti gli operatori economici partecipanti secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

La seduta pubblica si apre alle ore 11:15.

Sono presenti in qualità di testimoni i Sigg. Riccardo Cardia (impresa Edilcostruzioni), Mario Rais (impresa Rais Francesco), di cui è già stata allegata copia del documento di identità nel verbale 1, e la Sig.ra Raffaella Monti (impresa Delpiano), di cui si allega copia del documento di identità (Allegato D).

La Commissione esamina la documentazione trasmessa dagli operatori economici:

1) C.I.SCA DI PUTZU FILIPPO & C. SAS, "Offerta6": con la nota pec n. 33302 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto "un chiarimento circa le motivazioni con le quali il concorrente ha escluso di essere soggetto alla disciplina sul diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999 n. 68)". L'impresa, mediante nota pec n.33369 del 07/08/2017, ha fornito il chiarimento richiesto.

La Commissione ritiene il chiarimento soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

2) MANCA ANGELO EREDI SNC, "Offerta24": con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14".

L'impresa, mediante nota pec n. 33370 del 07/08/2017, dichiara che "intende avvalersi dell'istituto del subappalto per le seguenti lavorazioni appartenenti alla categoria OG1 (lavori edili generali) nella misura prevista dalla vigente legislazione:1. Revisione, ripristino, sostituzione infissi interni ed esterni; 2. Ripristino murature e intonaci; 3. Tinteggiatura pareti e soffitti; 4. Ripristino parziale o totale di pavimenti e rivestimenti. Dichiara altresì che tra le lavorazioni che intende concedere in subappalto non sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53".

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

3) S.I.C.E. SRL, "Offerta17": con la nota pec n. 33308 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto un chiarimento "circa le lavorazioni indicate in subappalto nel DGUE per capire se tra le "opere in ferro" sia ricompresa anche l'attività di "fornitura di ferro lavorato", indicata come maggiormente esposta a rischio di infiltrazione mafiosa dalla L. 190/2012 al comma 53; in tal caso sarà necessario indicare anche la terna di subappaltatori e allegare il PASSOE e il DGUE, come richiesto nel Disciplinare di Gara al paragrafo 14".

L'impresa, mediante nota pec n. 33371 del 07/08/2017, dichiara che "nelle attività dichiarate in subappalto nel DGUE non sono presenti attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 19/2012 art. 1 comma 53".

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

4) GEDIL COSTRUZIONI SRL UNIPERSONALE, "Offerta20": con la nota pec n. 33309 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "produrre la dichiarazione sulla presenza o meno di cessati nell'anno antecedente la pubblicazione del bando; in caso affermativo sarà necessario compilare le relative parti come indicato nel Disciplinare di gara al paragrafo 17".

L'impresa, mediante nota pec n. 33372 del 07/08/2017, dichiara che "nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono stati soggetti cessati dalle cariche societarie".

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle

offerte economiche.

5) MONASTERI GIUSEPPE CORRADO, "Offerta4": con la nota pec n. 33297 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "rendere la dichiarazione di cui alla part III, scheda C, del DGUE relativa all'essersi reso colpevole o meno di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice; rendere la dichiarazione di cui alla parte III, scheda D, del DGUE relativa all'aver violato o meno il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h, del Codice)".

L'impresa, mediante nota pec n. 33376 del 07/08/2017, ha risposto negativamente ad entrambe le domande sulla sussistenza di cause di esclusione.

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

6) ELETTRICA SISTEM SRL, "Offerta50": con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14".

L'impresa, mediante nota pec n. 33377 del 07/08/2017, dichiara che "i lavori o le parti di opere che intende eventualmente subappaltare sono relative a: 1) Ripristino/revisione/sostituzione infissi esterni; 2) Ripristino/revisione/sostituzione infissi interni; 3) Ripristino parziale di muratura e intonaco; 4) Tinteggiatura di pareti e soffitti; 5) Eliminazione di macchie di umidità estese; e che le suddette non sono ricomprese tra le attività maggiormente esposte a rischi di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 19/2012 art. 1 comma 53".

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

7) GENERAL APPALTI SRL, "Offerta40": con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di produrre copia del DGUE mancante "compilato in tutte le parti che ricorrono, come indicato nel Disciplinare di gara e accompagnato dalla copia di un documento di identità".

L'impresa, mediante nota pec n. 33380 del 07/08/2017, e integrato con la nota pec n. 33380 del 07/08/2017, dichiara:

- di possedere la SOA per la categoria OG1 classifica IV-bis;
- di voler ricorrere al subappalto, come indicato nel DGUE, per le "lavorazioni della categoria OG1, OG11, OS30, OG3, nei limiti di legge".

La Commissione si riserva di chiedere all'impresa, tramite soccorso istruttorio, l'elenco delle lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14.

8) IMPRESA EDILE GIAMPIERO CAREDDA SRL, "Offerta60": con la nota pec n. 33318 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "di produrre: una dichiarazione contenente i nominativi della terna di subappaltatori per ognuna delle attività indicate dall'operatore economico e ricadenti tra quelle a maggior



rischio mafioso indicate nel comma 53, art. 1, Legge 190/2012; il PassOE di ogni subappaltatore; il DGUE, parte II schede A e B, parte III e parte VI, sempre per ogni subappaltatore, accompagnata dalla copia di un documento di identità dei sottoscrittori”.

L’impresa, mediante nota pec n. 33433 del 07/08/2017, dichiara di “avere, per mero errore materiale, dichiarato nel D.G.U.E. di voler subappaltare alcune lavorazioni, mentre in realtà non si ricorrerà al subappalto. Si prega pertanto di voler considerare la volontà di NON ricorrere al subappalto”.

La Commissione accetta la correzione indicata dall’impresa. L’impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

9) I.C.E. DI MILIA SIMONE, “Offerta51”: con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all’impresa era stato chiesto di “elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l’operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14”.

L’impresa, mediante nota pec n. 33433 del 07/08/2017, dichiara di voler subappaltare “tutte le lavorazioni di tipo edile comprese: Intonacatura, tinteggiatura, finitura di murature; Ristrutturazione infissi in legno; coibentazione Coperture e murature; impermeabilizzazione Coperture; Tutte le lavorazioni di tipo impiantistico quali Rifacimento impianti idro-sanitari, elettrici, Condizionamento e climatizzazione; Sono escluse le attività maggiormente esposte a Rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 19/2012 art. 1 comma 53”.

La Commissione ritiene l’integrazione soddisfacente. L’impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

10) MANCOSU GESUINO DI MANCOSU PAOLO & C. SNC, “Offerta46”: con la nota pec n. 33324 del 04/08/2017, all’impresa era stato chiesto “di elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l’operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14; un chiarimento circa le motivazioni con le quali il concorrente ha escluso di essere soggetto alla disciplina sul diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999 n. 68)”.

L’impresa, mediante nota pec n. 33433 del 07/08/2017, dichiara di voler subappaltare: “lavori edili OG1 quali intonaci, pavimenti e tinteggiatura, sono quindi escluse tutte le lavorazioni indicate dalla legge 190/2012 art. 1 comma 53 ed esplicitate al punto 14.4 del disciplinare di gara, 30%”; e di non essere tenuto alla disciplina sul lavoro dei disabili in quanto ha 2 dipendenti.

La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L’impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

11) SA.T. COSTRUZIONI DI SABA ATTILIO G. & C. SAS, “Offerta45”: con la nota pec n. 33313 del 04/08/2017, all’impresa era stato chiesto: “- di elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l’operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14;- di produrre la dichiarazione prevista dal DGUE, parte III, scheda C, lettere b), c) e d),

ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. b) del Codice, in cui l'operatore economico attesta la non sussistenza delle condizioni di liquidazione coatta, concordato preventivo o ammissione a concordato con continuità; - di confermare o meno se sussiste la condizione di esclusione di cui al DGUE, parte III scheda A, secondo cui l'operatore economico dichiara che "I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10"; - di produrre la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore, che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante accompagnata da copia di un documento di identità del sottoscrittore, come richiesta dal Disciplinare di Gara al paragrafo 10".

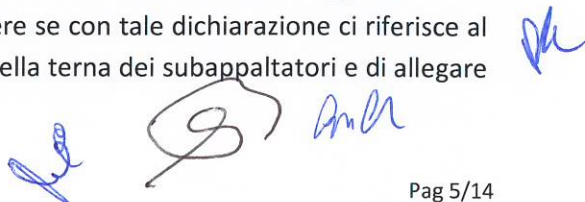
L'impresa, mediante nota pec n. 33519 del 07/08/2017, dichiara di voler subappaltare "lavori edili 30% - tinteggiatura interna ed esterna – manutenzione straordinaria di coperture - ristrutturazione statica delle strutture portanti - manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di prospetti esterni"; la non sussistenza delle condizioni di liquidazione coatta, concordato preventivo o ammissione a concordato con continuità, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. b) del Codice; I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice non sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art. 80 comma 10. Si rileva che il DGUE inviato manca di firma. L'impresa allega, inoltre, una dichiarazione del fideiussore che attesta di possedere il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante accompagnata da copia di un documento di identità del sottoscrittore.

L'impresa, con successiva nota pec n. 33793 del 09/08/2017, invia dell'ulteriore documentazione comunicando che per problemi con la casella Pec non era stato possibile inviare tutto prima. Nel DGUE, firmato digitalmente, l'impresa dichiara di voler subappaltare "lavori edili 30% - tinteggiatura interna ed esterna – manutenzione straordinaria di coperture - ristrutturazione statica delle strutture portanti - manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di prospetti esterni. N.B. sono escluse dal subappalto le lavorazioni di cui all'art. 105, comma 6 del Codice"; la non sussistenza delle condizioni di liquidazione coatta, concordato preventivo o ammissione a concordato con continuità, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. b) del Codice; I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice non sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art. 80 comma 10. L'impresa allega, inoltre, una dichiarazione del fideiussore che attesta di possedere il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante accompagnata da copia di un documento di identità del sottoscrittore.

La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

12) SO.ME.CO SRL COSTRUZIONI, "Offerta16": con la nota pec n. 33306 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto: di elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14;

- un chiarimento circa la dichiarazione secondo cui l'operatore economico "in caso di aggiudicazione intende avvalersi di noli a freddo"; la Commissione vorrebbe sapere se con tale dichiarazione ci riferisce al ricorso al subappalto e, in caso affermativo, chiede l'indicazione della terna dei subappaltatori e di allegare



il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14.

L'impresa, mediante nota pec n. 33532 del 08/08/2017, dichiara che "non intende subappaltare prestazioni o lavorazioni ricomprese tra le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come indicate dalla legge 190/2012 art. 1 comma 53. Si elencano le lavorazioni che si intende subappaltare (nei limiti di legge consentiti): realizzazioni di intonaci interni ed esterni, realizzazione di pavimentazioni, impermeabilizzazioni per esterni. Per quanto riguarda la dichiarazione inserita all'atto di presentazione delle offerte "in caso di aggiudicazione intende avvalersi di noli a freddo", tale dichiarazione non si riferisce al ricorso al subappalto, ma solamente a prestazioni occasionali (se necessarie)".

La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

13) EDILIZIA BANDINI SNC, "Offerta65": con la nota pec n. 33327 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "produrre la dichiarazione prevista dal DGUE, parte III, scheda C, lettere b), c) e d), ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. b) del Codice, in cui l'operatore economico attesta la non sussistenza delle condizioni di liquidazione coatta, concordato preventivo o ammissione a concordato con continuità".

L'impresa, mediante nota pec n. 33534 del 08/08/2017, dichiara che non sussistono le condizioni di liquidazione coatta, concordato preventivo o ammissione a concordato con continuità, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. b) del Codice.

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

14) VIRA SRL, "Offerta11": con la nota pec n. 33304 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "ripresentare il DGUE prestando attenzione alla completezza e all'adeguatezza delle dichiarazioni alla normativa italiana vigente, sempre accompagnato dalla copia di un documento di identità dei sottoscrittori.

L'impresa, mediante nota pec n. 33535 del 08/08/2017, ha trasmesso una copia del DGUE firmata digitalmente.

L'impresa, mediante ulteriore nota pec n. 34766 del 25/08/2017, ha trasmesso una dichiarazione con cui precisa che "con riferimento ai lavori o parti di opere che intende subappaltare, non rientrano le attività, esposte a rischio infiltrazione mafiosa, elencate nell'art. 1, comma 53 della L. 190/2012".

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

15) IMPREDIA SRL, "Offerta64": con la nota pec n. 33327 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "produrre la dichiarazione prevista dal DGUE, parte III, scheda C, lettere b), c) e d), ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. b) del Codice, in cui l'operatore economico attesta la non sussistenza delle condizioni di liquidazione coatta, concordato preventivo o ammissione a concordato con continuità".

L'impresa, mediante nota pec n. 33568 del 08/08/2017, dichiara che non sussistono le condizioni di liquidazione coatta, concordato preventivo o ammissione a concordato con continuità, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. b) del Codice.

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

16) SO.GE.PI. COSTRUZIONI SRL, "Offerta27": con la nota pec n. 33326 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla

Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14; produrre la dichiarazione prevista dal DGUE, parte III, scheda C, lettere b), c) e d), ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. b) del Codice, in cui l'operatore economico attesta la non sussistenza delle condizioni di liquidazione coatta, concordato preventivo o ammissione a concordato con continuità".

L'impresa, mediante nota pec n. 33570 del 08/08/2017, dichiara che "intende subappaltare le seguenti lavorazioni: intonaci, tinteggiature, pavimenti, rivestimenti e impermeabilizzazioni nel rispetto degli importi massimi previsti dalle vigenti norme" e "che tra queste lavorazioni non sono comprese attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa come individuate dalla legge 190/2012 art. 1 comma 53"; inoltre dichiara "ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. b) del Codice la non sussistenza delle condizioni di liquidazione coatta, concordato preventivo o ammissione a concordato con continuità".

La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

17) IMPRESA ZICCHITTO FRANCESCO SRL, "Offerta59": con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14".

L'impresa, mediante nota pec n. 33614 del 08/08/2017, dichiara che "le lavorazioni che verranno affidate in subappalto saranno esclusivamente di tipo impiantistico, non ricomprese nelle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come indicate dalla Legge 190/2012, art. 1 comma 53".

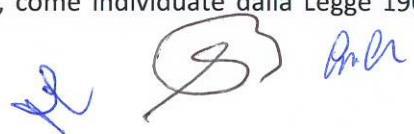
La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

18) VIVAI DEL SOLE DI ZIZZO GIULIA, "Offerta53": con la nota pec n. 33324 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto "di elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14; un chiarimento circa le motivazioni con le quali il concorrente ha escluso di essere soggetto alla disciplina sul diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999 n. 68)".

L'impresa, mediante nota pec n. 33657 del 08/08/2017, dichiara " che in caso di aggiudicazione dei lavori, non intende ricorrere al subappalto; di non essere soggetto alla disciplina diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999 n. 68) poiché occupa un numero di dipendenti inferiore a 15".

La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

19) EDIMP SRL, "Offerta18": con la nota pec n. 33324 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto "di elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012



art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14; un chiarimento circa le motivazioni con le quali il concorrente ha escluso di essere soggetto alla disciplina sul diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999 n. 68)".

L'impresa, mediante nota pec n. 33660 del 08/08/2017, dichiara "che le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto sono: posa in opera di pavimenti e rivestimenti interni ed esterni, realizzazione di tinteggiature interne ed esterne, realizzazione di impianto idrico e fognario dei servizi inteso come lavorazione di posa di tubazioni e pezzi speciali per dar luogo a punti idrici scarichi fognari e collettori, posa sanitari, realizzazione di impianto elettrico inteso come lavorazione di posa di cavi elettrici componenti impiantistici. Si dichiara che le lavorazioni oggetto del subappalto non vi sono comprese attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla legge 190/2012 art. 1 comma 53". Inoltre "dichiara di non essere soggetto alla disciplina sul diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999 n. 68) in quanto ha alle proprie dipendenze un numero di dipendenti inferiore a 15".

La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

20) IMPRESA SANDRO MARRAS, "Offerta35": con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14".

L'impresa, mediante nota pec n. 33709 del 09/08/2017, dichiara "di aver erroneamente indicato il nominativo di n.3 imprese subappaltatrici, in quanto in caso di dell'appalto non sono intenzionato a voler subappaltare alcuna delle lavorazioni e/o prestazioni tra quelle ricomprese tra le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, così come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53".

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

21) MANCA FRANCO, "Offerta48": con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14".

L'impresa, mediante nota pec n. 33721 del 09/08/2017, integrata dalla nota pec n. 34596 del 23/08/2017, dichiara che l'elenco delle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto è il seguente: "categoria OG1: demolizioni di pavimenti, intonaci, rivestimenti, rifacimento intonaci, pavimentazioni, tinteggiature; categoria OG11: impianti idrico sanitari, impianti elettrici interni, impianti termici e di condizionamento. Si specifica inoltre che non si ricorre al subappalto per le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53".

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

22) FRATELLI MATRANGA SRL, "Offerta52": con la nota pec n. 33316 del 04/08/2017, all'impresa era



stato chiesto “ un chiarimento sul fatto che la polizza sia stata presentata sia in originale, come richiesto dal Disciplinare di Gara al paragrafo 10; in caso non lo fosse, l’impresa dovrà provvedere a fornirla”.

L’impresa, mediante plico cartaceo n. 33767 del 09/08/2017, ha presentato copia della polizza cartacea in originale.

La Commissione ritiene l’integrazione soddisfacente. L’impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

23) GALM COSTRUZIONI, “Offerta66”: con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all’impresa era stato chiesto di “elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l’operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14”.

L’impresa, mediante nota pec n. 33792 del 09/08/2017, dichiara che “intende avvalersi del subappalto di tutte le lavorazioni, ad esclusione delle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, indicate dalla L.190/2012 art.1 comma 53”.

La Commissione ritiene l’integrazione soddisfacente. L’impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

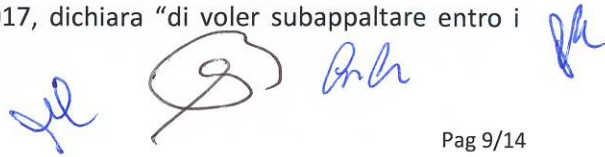
24) D.L.A. DI DETTORI AGNESE, “Offerta43”: con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all’impresa era stato chiesto di “elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l’operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14”.

L’impresa, mediante nota pec n. 33887 del 09/08/2017, dichiara che “che intende affidare in subappalto saranno le seguenti: - Opere di manutenzione su edifici civili e industriali identificabili nella categoria OG1, quali demolizioni varie, nuove strutture in elevazione o parte di esse, intonaci, tinteggiature, pavimenti, rivestimenti, impermeabilizzazioni; - Opere impiantistiche generiche riconducibili alla categoria OG11 ed alle sue relative sottocategorie specialistiche, quali impianti elettrici e di illuminazione, impianti idrici e igienico sanitari, impianti di riscaldamento e climatizzazione. Al tale proposito si precisa che tra le attività su elencate, oggetto di subappalto, non sono comprese quelle maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, individuate dall’art.1 comma 53 della Legge 190/2012”.

La Commissione ritiene l’integrazione soddisfacente. L’impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

25) CORIS EDILIZIA DEL GEOM. ORRÙ ELVIO, “Offerta56”: con la nota pec n. 33324 del 04/08/2017, all’impresa era stato chiesto “di elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l’operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14; un chiarimento circa le motivazioni con le quali il concorrente ha escluso di essere soggetto alla disciplina sul diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999 n. 68)”.

L’impresa, mediante plico cartaceo n. 33981 del 10/08/2017, dichiara “di voler subappaltare entro i



limiti del 30% le seguenti lavorazioni (come indicato nel DGUE allegato all'offerta): murature, intonaci e tinteggiature, pavimenti e rivestimenti, infissi, impianti tecnologici (impianto elettrico e idrico-sanitario); che sono escluse opere oggetto di eventuale subappalto rientranti tra quelle elencate all'art. 1, comma 53 della legge 190/2012 (attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa; che il sottoscritto datore di lavoro non è tenuto alla disciplina della legge n. 68/1999 in quanto attualmente nell'organico dell'impresa risultano in forza n. 6 dipendenti".

La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

26) RACCA UMBERTO & C. SNC, "Offerta54": con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14".

L'impresa, mediante nota pec n. 34036 del 11/08/2017, "giustifica il subappalto, specificando che sono escluse da dette tutte le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa come individuate dalla legge 19/2012 art 1 comma 53".

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

27) COSTRUZIONI MACIS BENEDETTO SRL, "Offerta33": con la nota pec n. 33326 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14; produrre la dichiarazione prevista dal DGUE, parte III, scheda C, lettere b), c) e d), ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. b) del Codice, in cui l'operatore economico attesta la non sussistenza delle condizioni di liquidazione coatta, concordato preventivo o ammissione a concordato con continuità".

L'impresa, mediante nota pec n. 33570 del 08/08/2017, dichiara che intende subappaltare "Demolizioni e Ripristini di murature - intonaci- tinteggiature, pavimenti e rivestimenti - manutenzione/sostituzione infissi gronde e pluviali - sistemazioni esterne, manutenzioni e adeguamento impianti elettrici - idrici sanitari e termici, nella misura consentita del 30%. Le lavorazioni non rientrano nelle categorie individuate come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa - art. 1 comma 53 Legge 190/2012". L'impresa dichiara, inoltre, la non sussistenza delle condizioni di liquidazione coatta, concordato preventivo o ammissione a concordato con continuità.

La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

28) TRE EMME COSTRUZIONI SRL, "Offerta42": con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14".

L'impresa, mediante nota pec n. 34102 del 11/08/2017, dichiara che " le lavorazioni che intende affidare in subappalto non sono comprese tra quelle maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, individuate dall'art. 1, comma 53 della Legge 190/2012. Nel dettaglio le opere in subappalto saranno: 1 – manutenzione di edifici civili e industriali rientranti nella cat. OG1 (demolizioni, rimozioni, pavimentazioni, murature, coperture, rivestimenti, intonaci ecc.); 2 – Opere impiantistiche generali e specialistiche assimilabili alla cat. OG11 (impianti elettrici, impianti di riscaldamento, impianti idrici, impianti fognari, ecc.).

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

29) TIEFFE COSTRUZIONI SRL, "Offerta12": con la nota pec n. 33305 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto "di confermare o meno di essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, di cui alla parte III scheda C lett a) del DGUE; di confermare o meno di avere occultato tali informazioni, di cui alla parte III scheda C lett b) del DGUE; di elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14; un chiarimento circa le motivazioni con le quali il concorrente ha escluso di essere soggetto alla disciplina sul diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999 n. 68)".

L'impresa, mediante nota pec n. 34104 del 11/08/2017, dichiara "di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, di cui alla parte III scheda C lett a) del DGUE; di non avere occultato tali informazioni, di cui alla parte III scheda C lett b) del DGUE;" di non essere soggetto alla disciplina sul diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999 n. 68) in quanto impiega meno di 15 dipendenti, di non voler ricorrere al subappalto.

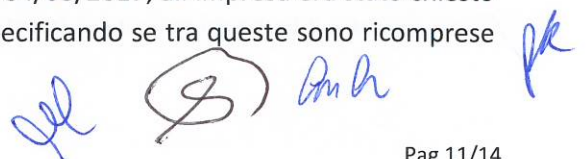
La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

30) LATERZA NICOLA SRL, "Offerta34": con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14".

L'impresa, mediante nota pec n. 34226 del 16/08/2017, dichiara che intende subappaltare "Demolizioni Rimozioni, Tinteggiature interne ed esterne, Intonaci, Pavimentazioni, Rivestimenti, Murature, Impermeabilizzazioni, Coibentazioni, Infissi e serramenti, Impianti elettrici, Impianti citofonici, Impianti radiotelevisivi, Impianti telefonici, Impianti idrico-sanitari e specifica che tra queste non sono ricomprese le attività a rischio di infiltrazione mafiosa individuate dalla Legge 190/2012, art. 1, comma 53".

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

31) RG SERVICE SRL, "Offerta10": con la nota pec n. 33324 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto "di elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese



le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14; un chiarimento circa le motivazioni con le quali il concorrente ha escluso di essere soggetto alla disciplina sul diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999 n. 68)".

L'impresa, mediante nota pec n. 34233 del 16/08/2017, dichiara che l'eventuale 30% dei lavori da subappaltare "esclude le lavorazioni individuate dalla Legge 190/2012, art. 1, comma 53". Dichiara, inoltre, di non essere assoggettate alla disciplina sul diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999 n. 68), in quanto impiega un numero di dipendenti inferiore a 15.

La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

32) COSTRUZIONI NAPOLI BENEDETTO SRL, "Offerta14": con la nota pec n. 33324 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto "di elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14; un chiarimento circa le motivazioni con le quali il concorrente ha escluso di essere soggetto alla disciplina sul diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999 n. 68)".

L'impresa, mediante nota pec n. 34463 del 22/08/2017, dichiara di voler subappaltare i lavori di "pitturazione pareti, lavori di piastrellatura dei pavimenti e dei servizi sanitari, inoltre specifica che non subappalterà lavorazioni ricadenti tra le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53".

La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

33) SARDINIA SERVICE SAS, "Offerta47": con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14".

L'impresa, mediante nota pec n. 34564 del 23/08/2017, dichiara di non voler ricorrere al subappalto.

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

34) C.L.P. COSTRUZIONI SRL, "Offerta29": con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14".

L'impresa, mediante nota pec n. 34594 del 23/08/2017, dichiara che si intendono subappaltare "Tinteggiatura interna ed esterna di pareti e soffitti; Ripristino parziale o totale di pavimenti e rivestimenti;

Sgombero e pulizia delle aree di pertinenza dell'alloggio; Tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere i fabbricati e/o gli alloggi sicuri, efficienti, funzionali e rispondenti ai requisiti igienici nonché quelle lavorazioni atte all'abbattimento delle barriere architettoniche" e "si specifica che tra esse non si intendono le lavorazioni seguenti: noli a freddo di macchinari (autogru, piattaforme elevatrici e simili); fornitura di ferro lavorato; noli a caldo (autogru, piattaforme elevatrici e simili)".

La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

35) DEIOSSO STEFANO, "Offerta49": con la nota pec n. 33315 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "di elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14; di produrre le dichiarazioni di cui al DGUE, parte III scheda A Motivi legati a condanne penali, per ciascuno dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, ovvero per i Sigg. Gavino Deiosso e Gianmario Deiosso. Il legale rappresentante dell'impresa, infatti, dichiara che ciascuno dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice avrebbe reso le dichiarazioni per sé stesso, ma poi i Sigg. Gavino Deiosso e Gianmario Deiosso non presentano il DGUE".

L'impresa, mediante nota pec n. 34594 del 23/08/2017, dichiara di voler subappaltare "lavori edili 30%, intonaci, impianti elettrici, idrici, termici" e allega le dichiarazioni legati a condanne penali per i Sigg. Gavino Deiosso e Gianmario Deiosso.

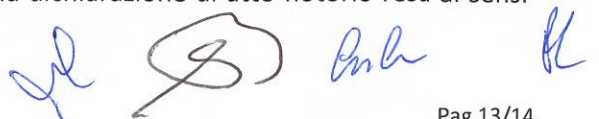
La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

36) IMP. COSTR. GEOM. MANCA ANDREA, "Offerta58": con la nota pec n. 33323 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto di "elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14".

L'impresa, mediante nota pec n. 34646 del 23/08/2017, dichiara che "intende subappaltare esclusivamente i lavori di piastrellatura, pavimenti e rivestimenti escludendo le attività maggiormente esposte a rischio d'infiltrazione mafiosa, come individuate dalla legge 190/2012 art.1 coma 53".

La Commissione ritiene l'integrazione soddisfacente. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

37) PISANO BRUNO COSTRUZIONI SRL, "Offerta41": Con la nota pec n. 33311 del 04/08/2017, all'impresa era stato chiesto "- di elencare le prestazioni o lavorazioni oggetto di subappalto specificando se tra queste sono ricomprese le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53; in caso affermativo, l'operatore economico dovrà provvedere ad integrare la documentazione indicando la relativa terna di subappaltatori per ogni lavorazione e allegando il PASSOE e il DGUE di ogni subappaltatore come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 14. Tali dichiarazioni possono essere rese alternativamente o presentando la parte del DGUE relativa alle dichiarazioni da rendere accompagnata dalle dichiarazioni finali contenute nella parte VI del DGUE e dalla copia di un documento di identità oppure da una dichiarazione di atto notorio resa ai sensi



del DPR 445/2000 sempre accompagnata dalla copia di un documento di identità.

- un chiarimento sul fatto che la polizza sia stata presentata sia in originale, come richiesto dal Disciplinare di Gara al paragrafo 10; in caso non lo fosse, l'impresa dovrà provvedere a fornirla".

L'impresa, mediante nota pec n. 34765 del 25/08/2017, dichiara che intende subappaltare "opere di pittura, pertanto lavorazioni non esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 53" e dichiara inoltre, che la polizza presentata in sede di offerta è in originale.

La Commissione ritiene le integrazioni soddisfacenti. L'impresa è ammessa alla fase di apertura delle offerte economiche.

La Commissione rileva che l'impresa ASA SRL non ha riscontrato alla richiesta di integrazioni inviate con nota pec n. n. 33323 del 04/08/2017; l'operatore economico è dichiarato escluso.

La seduta si chiude alle ore 12:00. Il materiale di gara sarà custodito in apposito armadio chiuso a chiave situato negli uffici del Servizio Centrale di Committenza. La data della prossima seduta pubblica, fissato per venerdì 1 settembre alle ore 9:00, sarà comunicata secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara.

Cagliari, 28 agosto 2017

Allegati:

D – Copia dei documenti di identità dei testimoni

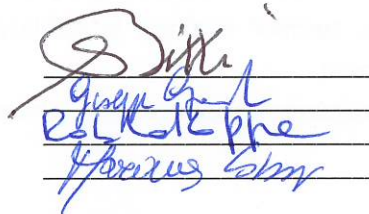
Letto confermato e sottoscritto:

PRESIDENTE: (Ing. Sebastiano Bitti)

COMMISSARIO: (Ing. Giuseppe Gavaudò)

COMMISSARIO: (Dott.ssa Roberta Kappler)

SEGRETARIO: (Ing. Marina Cabua)



The image shows three handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. The signatures are: 1. Sebastiano Bitti (President), 2. Giuseppe Gavaudò (Commissioner), and 3. Roberta Kappler (Commissioner). The signature of Marina Cabua (Secretary) is not clearly visible or is illegible.